



ALLEGATO I

MANUALE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE E CONTROLLO

**Affidamento della funzione di Organismo Intermedio al
Ministero Sviluppo Economico (MiSE)
per Attività 3.3
SI.GE.CO.
POR FESR LAZIO 2007/2013
CCI 2007IT162PO04**

Allegato I



**Integrazione
dicembre 2015**



INDICE

I Premessa.....	pag. 2
2 Quadro normativo di riferimento.....	pag. 2
3. L'Organismo intermedio e le sue funzioni principali.....	pag. 4
3.1. Organizzazione dell'Organismo Intermedio.....	pag. 5
3.2 Comitato d'Indirizzo e di Controllo	pag. 9
3.3 Organigramma e indicazione delle attività svolte da Infratel.....	pag. 9
3.4 Informazione e pubblicità.....	pag. 9
4. Descrizione delle procedure di selezione e di approvazione delle operazioni	pag. 9
5. Verifica delle operazioni (art. 60, lett. b) del reg. (CE) n. 1083/2006...pag.	10
6. Organismi che effettuano le verifiche.....pag.	11
7. Descrizione delle procedure relative al trattamento delle domande di rimborso	pag. 12



I Premessa

Il presente elaborato costituisce un'integrazione del Manuale delle Procedure del Sistema di Gestione e Controllo, approvato come allegato del documento SI.GE.CO. con Determinazione n. B04402 del 18 luglio 2012 e ss.mm.ii..

La presente integrazione si è resa necessaria in ragione delle modifiche apportate dalle D.G.R. n. 353 del 10/06/2014 e DGR n. 794 del 18/11/2014 concernenti l'“Approvazione dello schema di Accordo Quadro per la realizzazione del Programma Lazio 30 Mega tra Regione Lazio e Ministero dello Sviluppo Economico e del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega”, e il suo aggiornamento. Nell'Accordo Quadro si indica il MiSE come Organismo Intermedio.

La presente integrazione non disciplina esaustivamente procedure e modalità di attuazione dell'intervento, per queste si rinvia ai documenti citati, in particolare all'Accordo di Programma nel quale vengono puntualmente definiti.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Reg. (CE) n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 relativo al FESR e ss.mm.ii.;
- Reg. (CE) n. 1083/2006 2006 e ss.mm.ii recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione, in particolare l'art. 71 che prevede l'istituzione di Sistemi di Gestione e Controllo dei programmi operativi e la descrizione di tali sistemi;
- Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006, e in particolare la Sezione 3 “Sistemi di Gestione e di Controllo” che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Reg. (CE) 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore «de minimis»
- Reg. (CE) n. 800 del 6 agosto 2008 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato generale;
- Decisione della Commissione n. C(2007) 4584 del 2 ottobre 2007 con la quale è stato approvato il POR FESR Lazio 2007-2013;
- Decisione della Commissione n. C(2012) 1659 del 28/03/2012 con la quale si approva la revisione del POR FESR Lazio 2007-2013;
- Nota della Commissione Europea REGIO/I3/SF/djdd D(2008) 990462 prot. n. 009063 del 18 settembre 2008 avente ad oggetto “Art. 13, par.5 del Reg. (CE) n. 1828/2006-Adeguate separazione delle funzioni qualora l'organismo designato come Autorità di Gestione sia anche beneficiario”;



- CE COM (2007) n. 799 del 14 dicembre 2007: “Appalti pre-commerciali: promuovere l’innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa”;
- D.G.R. n. 353 del 10/06/2014 concernente l’“Approvazione dello schema di Accordo Quadro per la realizzazione del Programma Lazio 30 Mega tra Regione Lazio e Ministero dello Sviluppo Economico e del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega”;
- DGR n. 794 del 18/11/2014 - Approvazione aggiornamento "Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30 Mega". Approvazione del "Secondo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega";
- Accordo Quadro per la realizzazione del Programma Lazio 30Mega” stipulato in data 25/06/2014 tra Regione Lazio e Ministero per lo Sviluppo Economico (reg. cron. n. 17204 del 08/07/2014), con l’allegato “Programma Lazio 30Mega”;
- Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga nelle Aree Rurali bianche C e D della Regione Lazio” stipulato tra la Regione Lazio e il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni in data 30/06/2011 (reg. cron. n. 14338 del 19/07/2011);
- Convenzione Operativa per lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali bianche C e D della Regione Lazio” del 27/10/2011, stipulata ai sensi del sopra citato Accordo di Programma, tra Regione Lazio e Ministero dello Sviluppo Economico stipulata, con la quale si è data attuazione alla Misura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” – Azione c) “Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)” del PSR Lazio 2007-2013, nell’ambito dell’Asse III finalizzata alla riduzione del “Digital Divide” attraverso la realizzazione di infrastrutture telematiche per migliorare la competitività del sistema produttivo laziale e garantire uno sviluppo integrato del territorio regionale;
- Decreto del Direttore generale del MiSE Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali, prot. 11986 del 25/2/2015 di nomina dell’Unità organizzativa per le attività di controllo di 1° livello svolte dall’Organismo Intermedio;
- DD n. C0270 del 16 febbraio 2009 del Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica e Partecipazione, con la quale è stata approvata la “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo” del POR FESR Lazio 2007-2013;
- DD n. B04402 del 18 luglio 2012 del Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione che approva l’integrazione del documento “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo POR FESR Lazio 2007/2013 - versione aprile 2012”;



3. L'Organismo intermedio e le sue funzioni principali

Come previsto dall'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'Amministrazione regionale può designare nel corso dell'attuazione del POR un organismo pubblico o privato per svolgere una parte dei compiti dell'Autorità di Gestione (AdG), sotto la responsabilità di detta Autorità, o per svolgere mansioni per conto dell'Autorità medesima nei confronti dei Beneficiari.

A tal riguardo la Regione Lazio ha individuato quale Organismo Intermedio per l'intervento Banda Ultra Larga finalizzato alla "Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della Società dell'informazione" nell'ambito dell'asse III del POR FESR Lazio 2007-2013 "Potenziare attraverso l'utilizzo delle TLC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TLC", il "Ministero dello Sviluppo Economico –Direzione Generale Servizi di Comunicazione Elettronica Radiodiffusione e Postali DGSCERP", come stabilito nell'Accordo quadro sottoscritto in data 25 giugno 2014, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento (CE) 1828/2006.

Per la realizzazione delle attività previste in tale ambito, la DGSCERP si avvale della propria società in house Infratel S.p.A.

In particolare, nell'ambito dei compiti dell'Organismo Intermedio, la DGSCERP espletterà le funzioni di indirizzo e coordinamento con una struttura autonoma e debitamente separata da quella che a sua volta espletterà quelle di Controllo, e da Infratel S.p.A. per la parte relativa alla attuazione e gestione del progetto, ciò al fine di garantire un'adequata separazione delle attività di Gestione da quelle di Controllo, in conformità all'art.58 lett. b) del Reg. (CE) 1083/2006 e del Reg. (CE) 1828/2006.





L'Organismo Intermedio è organizzato, come sopra indicato, in tre strutture separate:

- la struttura deputata all'effettuazione delle Attività di Indirizzo e Coordinamento è la DGSCERP
- struttura deputata al Controllo di 1° Livello è la DGSCERP.
- la struttura deputata alla Gestione e Attuazione della Linea di Intervento è Infratel SpA.

Indicazione delle funzioni e dei compiti principali svolti dall'O. I.

Le Funzioni ed i Compiti svolti dall'O. I. sono quelli indicati all'art. 4 dell'Accordo quadro tra la Regione Lazio ed il MiSE. Per quanto non espressamente previsto, si richiama l'art. 12, comma 2, del Reg. (CE) n. 1828/2006 in base al quale le disposizioni connesse ai sistemi di gestione e di controllo delle forme di intervento cofinanziate e relative alla Autorità di Gestione e Certificazione si applicano agli Organismi Intermedi.

3.1. Organizzazione dell'Organismo Intermedio

• Organigramma e indicazione delle attività svolte dal MISE

Le attività di Indirizzo e Coordinamento e quelle di Controllo sono svolte, come sopra indicato, dalla DGSCERP O.I., responsabile dell'effettuazione dei Controlli di 1° Livello delle spese sostenute dai Beneficiari come dichiarate nelle domande di rimborso da questi presentate, accertandone la regolarità attraverso l'effettuazione di Controlli documentali sulla loro totalità e di Controlli in Loco a campione, conformemente al Reg CE 1828/2006. Tale Direzione è pertanto distinta e separata da Infratel S.p.A., che è invece Responsabile della Gestione e Attuazione dell'intervento.

In particolare la DGSCERP O.I. svolge le seguenti attività:

- Presidia e verifica la correttezza formale ed il rispetto delle normative in materia di gestione dei fondi strutturali;
- Indirizza e coordina, secondo le proprie competenze di O.I., le attività relative al Progetto finanziato;
- Assicura all'AdG l'accesso alle informazioni utili ad eseguire il monitoraggio delle attività di controllo di 1° Livello svolte dall'O.I., in conformità al sistema di Gestione e Controllo;
- Garantisce lo svolgimento dei Controlli di 1° Livello ex art. 60, lett. b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed ex art. 13 del Reg (CE) n. 1828/2006 mediante una unità operativa funzionalmente indipendente;



- Assicura l'utilizzo del Sistema Informativo della Regione, previa formazione sullo stesso da parte della Regione medesima, per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati contabili relativi alle linee di attività attribuite;
- Informa l'AdG in merito alle attività e agli esiti dei controlli di propria competenza effettuati, assicurando la registrazione degli stessi all'interno del Sistema Informativo regionale;
- Fornisce la necessaria collaborazione all'AdA per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari, in particolare l'indicazione di tutte le modifiche significative dei Sistemi di Gestione e Controllo, l'esecuzione dei Controlli di II° Livello e il rilascio della dichiarazione a conclusione dell'intervento;
- Esamina le risultanze dei controlli effettuati dall' AdA e fornisce tutte le informazioni e la documentazione necessarie a consentire un adeguato riscontro da parte dell'AdG;
- Stabilisce procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit, necessari per garantire una pista di controllo adeguata, siano *conservati presso l'O.I.*, sotto forma di originali o di copie autenticate, ai sensi dell'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

Per l'espletamento delle suddette attività sono coinvolte n. 12 unità del Ministero dello Sviluppo Economico che, come da Decreto Direttoriale prot. n. 11986 del 25 febbraio 2015 sono organizzate come segue:

- n. 2 per le funzioni di Indirizzo e Coordinamento;
- n. 2 per le attività tecnico amministrative;
- n. 2 per il monitoraggio;
- n. 6 per il controllo contabile e tecnico di I° livello, di cui 1 anche con compiti di segreteria.

In particolare la struttura di riferimento è la seguente:

Indirizzo coordinamento	Attività tecnico amministrative	monitoraggio	Segreteria Controllo contabile di I° livello	Controllo tecnico in loco di I° livello
Alessandro Caroselli Massimiliano Verni	Paola Cauli Daniela Magnocavallo	Giovanni Panatta Giulio D'Amico	Gisella Palemi Elvira Giordano Antonietta Marrone	Francesco Di Carlo Angelo Santoni Paolo Ruggeri

Le attività di controllo dell'O.I. dipendono in via esclusiva dal Direttore Generale della DGSCERP.

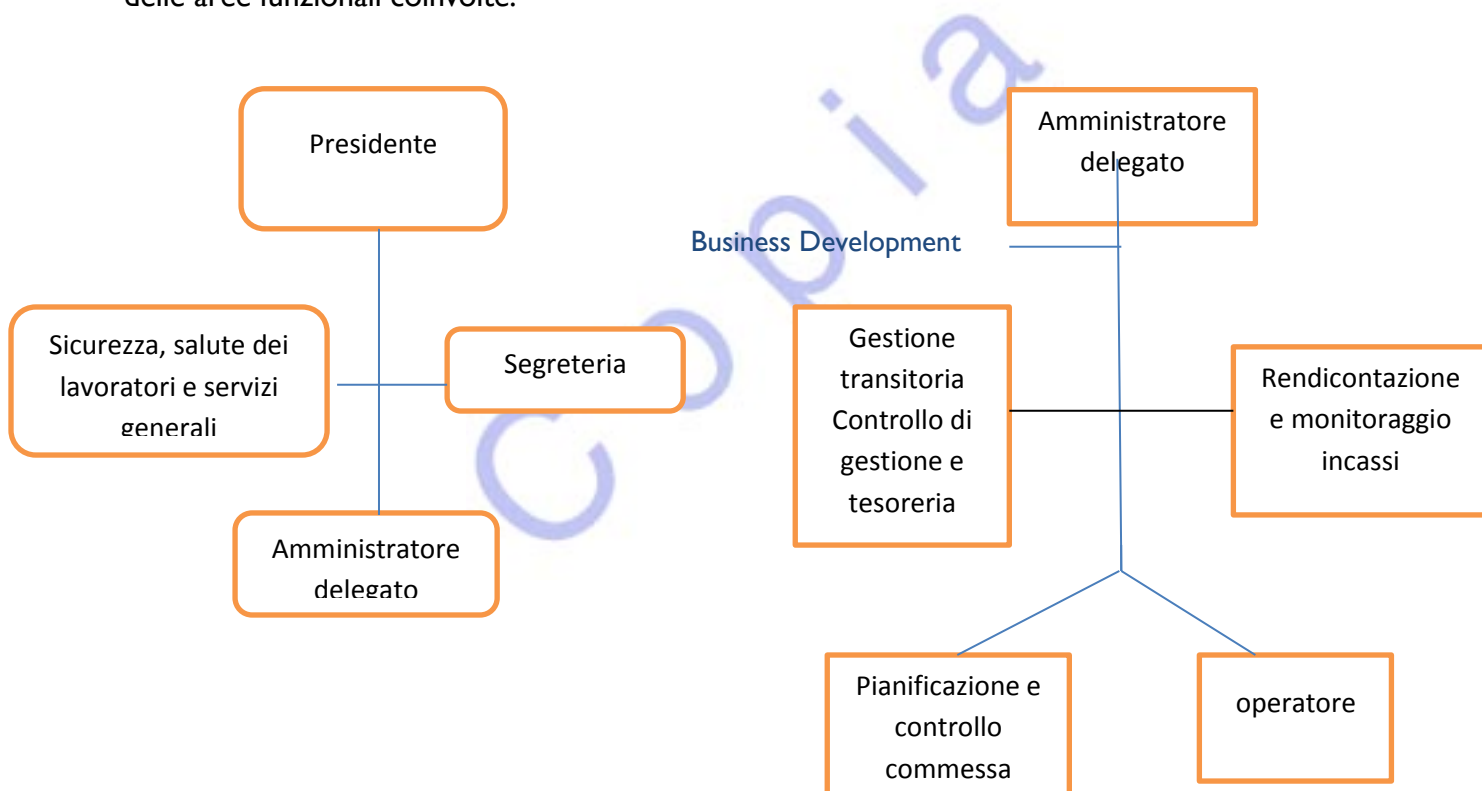


Organigramma e indicazione delle attività svolte da Infratel

Infratel è società “in-house” del MiSE ed è il soggetto attuatore del Piano nazionale Banda Larga e del Progetto strategico Banda Ultra Larga.

L'attività e gli indirizzi strategici di Infratel Italia S.p.A., sono concertati nell'ambito del Comitato d'Indirizzo e di Controllo istituito ai sensi dell'articolo 11 dell'Accordo di Programma del 5 luglio 2011 stipulato tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia e Infratel Italia S.p.A. conformemente a quanto previsto dall'art. 7 della Legge n. 80/2005.

Di seguito viene riportata la *Struttura Organizzativa* della società Infratel S.p.A., con la descrizione delle aree funzionali coinvolte.



Rendicontazione e Sistemi di Controllo

Sono di competenza di questa Area sia le attività relative alle verifiche Economico-Finanziarie e al Controllo di Congruità delle spese dichiarate dall'Operatore Beneficiario in relazione alle attività realizzate sia le attività di supporto tecnico al MiSE per la redazione dei documenti a Regolamento.

Operations

In tale ambito è compresa la Responsabilità del Procedimento e quindi in generale delle fasi principali relative all'Attuazione dell'intervento. Tale Struttura, nella sua declinazione in Aree di



competenza, è quindi responsabile delle fasi di Monitoraggio e Verifica Tecnica delle attività svolte dall'Operatore Beneficiario, in riferimento alle risorse impiegate.

Pianificazione e Controllo Commesse

La struttura si occupa, oltre della Pianificazione Commesse, della Gestione delle Gare. In tale ambito è altresì compresa la Responsabilità del Procedimento.

Amministrazione Finanza e Controllo

L'Area è Responsabile delle attività necessarie per l'erogazione del Contributo all'Operatore Beneficiario.

A fronte di tale struttura organizzativa, le attività in ambito POR FESR Lazio 2007-2013 affidate ad Infratel Italia S.p.A. riguardano l'attuazione delle procedure per la selezione e il finanziamento di Progetti di Investimento e in particolare:

- Redazione e pubblicazione dell'avviso pubblico per la selezione del Beneficiario;
- Valutazione dell'offerta tecnica/economica e del piano economico finanziario;
- Validazione tecnico/economica del progetto selezionato;
- Assegnazione ed erogazione, in seguito a stati di avanzamento, del contributo al Beneficiario selezionato;
- Monitoraggio e verifica dell'avanzamento e dell'attuazione del progetto finanziato con riferimento anche al vincolo di destinazione ed alla stabilità dell'operazione (ai sensi dell'art. 57 Reg. CE 1083/06); Monitoraggio e verifica della clausola di claw-back.

Per le attività di gestione e attuazione dell'intervento Infratel Italia S.p.A. impiega n. 6 unità per lo svolgimento dei compiti connessi alla Gestione e Attuazione del progetto. Nell'ambito della propria organizzazione, ha raggruppato in alcune Aree territoriali di competenza e su base regionale la Gestione delle Commesse affidate. In particolare la struttura di riferimento per la regione Lazio è riportata di seguito:

		Responsabile	PM e Progettazione	Direzione lavori	Rendicontazione e Sistemi di controllo	Amministrazione Finanza e Controllo	Pianificazione e Controllo Commesse
Area 3	Regione Lazio	Ferrara V.	Caselli R. Rullo S. Morsellino G.	Fiorentino P. Lattanzi N.	Ielmini L. Parisi V. Bove M.	Ranieri L. Nardiello A.	De Filippis R.



3.2 Comitato d'Indirizzo e di Controllo

L'attività e gli indirizzi strategici di Infratel S.p.A., sono concertati nell'ambito del Comitato d'Indirizzo e di Controllo istituito ai sensi dell'articolo 11 dell'Accordo di Programma del 5 luglio 2011 stipulato tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia e Infratel Italia S.p.A. conformemente a quanto previsto dall'art. 7 della Legge n. 80/2005. Il Comitato ha funzioni d'Indirizzo, Coordinamento, Monitoraggio e Verifica dell'attività svolta da Infratel ai fini dell'attuazione del Programma di sviluppo della larga banda in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, come previsto dalla predetta Legge.

3.3 Monitoraggio

Con riferimento alle attività connesse al monitoraggio, l'O.I. fornirà alla struttura preposta della Regione, le seguenti informazioni:

- i dati fisici e contabili relativi all'operazione delegata;
- i dati relativi all'attuazione dell'operazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit, la valutazione;
- le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato.

Il beneficiario trasmetterà i dati di monitoraggio direttamente ad Infratel Italia S.p.A., in particolare attraverso la struttura Operations, che consentirà all'O.I. di inviare i dati di monitoraggio alla struttura preposta della Regione in tempo utile affinché l'AdG possa trasmetterli al Sistema Nazionale di Monitoraggio.

3.4 Informazione e pubblicità

L'O.I. partecipa alle attività di comunicazione per assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni di propria competenza finanziate dal Programma e delle modalità di attuazione indicate dalla Commissione, con riferimento alle disposizioni di attuazione contenute nel Reg. (CE) n. 1828/2006 e al Piano di Comunicazione/Linee Guida di Comunicazione del POR FESR Regionale 2007-2013 o in mancanza di queste ai modelli adottati dalla Regione.

4 Descrizione delle procedure di selezione e di approvazione delle operazioni

In coerenza con le procedure di attuazione del POR FESR, l'O.I. provvederà per il tramite del proprio organismo in house Infratel Italia S.p.A. a selezionare il Beneficiario secondo la seguente procedura:



- redazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento applicabile;
- svolgimento dell'attività istruttoria e di valutazione delle istanze presentate;
- approvazione della graduatoria e assunzione degli impegni, in coerenza con l'istruttoria e la valutazione effettuata.

Tutte le fasi del processo di selezione saranno formalizzate assicurando la tracciabilità delle procedure e la conservazione della relativa documentazione, anche in formato elettronico.

Successivamente all'individuazione del beneficiario, Infratel S.p.A. provvederà a sottoscrivere con quest'ultimo apposito atto.

La concessione del contributo si perfezionerà e diventerà efficace con la stipula della Convenzione tra Infratel S.p.A. ed il beneficiario. È previsto che in tale Convenzione sia inserita anche una clausola esplicita di eventuale recupero della quota di contributo, o di reinvestimento della stessa, corrispondente all'eccedenza del saldo ricavi/costi risultante dalla rendicontazione finale rispetto a quanto previsto nel Business Plan di Progetto proposto dal beneficiario stesso (clausola di claw-back).

5 Verifica delle operazioni (art. 60, lett. b) del reg. (CE) n. 1083/2006

Descrizione delle procedure di verifica

L'art. 13 del Regolamento 1828/2006 recante norme di attuazione del Regolamento 1083/2006 stabilisce che "le verifiche che l'autorità di gestione è tenuta ad effettuare a norma dell'art. 60, lett. b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni" e sono finalizzate ad accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali e che le spese non siano finanziate anche attraverso altri programmi nazionali o comunitari o nell'ambito di altri periodi di programmazione.

Le attività di controllo sulle operazioni, disciplinate dall'art. 13 del Regolamento 1828/2006, consistono nei Controlli di 1° Livello e sono finalizzate alla verifica sull'effettività e la correttezza della spesa. I controlli sono effettuati sulla totalità della documentazione dai soggetti all'uopo individuati e posti in netta separazione funzionale dagli organismi di Gestione delle operazioni.



Le verifiche si distinguono in:

- verifiche sulla documentazione di spesa prodotta dal Beneficiario (verifiche amministrative su base documentale);
- verifiche in loco sulle operazioni (a campione).

Verifiche amministrative su base documentale

Le verifiche amministrative su base documentale sono svolte dalla DGSCERP O.I. che non svolge alcuna attività gestionale connessa al Programma Operativo in argomento, assicurando il rispetto del principio della separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo.

Tutte le verifiche sono svolte con l'utilizzo di apposite check-list (allegato 2) approvate contestualmente alla presente integrazione e alla apposita Pista di controllo (allegato 3) predisposte dall'Area Sistemi di controllo della Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le attività produttive.

Verifiche in loco

In aggiunta alle verifiche amministrative sulla totalità delle richieste di pagamento, l'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 prevede che possano essere effettuate *verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria*. L'Area Sistemi di Controllo della Direzione Regionale Sviluppo economico e attività produttive ha approvato il "Piano di campionamento annuale dei controlli in loco 2015-2016", e provvede alle estrazioni delle operazioni da sottoporre a verifica in loco. Gli esiti del campionamento sono comunicati ai responsabili del controllo di 1° livello delle operazioni, questi ultimi dopo aver effettuato le verifiche in loco provvedono al loro inserimento nel sistema informatico ISED - POR FESR.

Le verifiche in loco sono svolte mediante visite presso il Beneficiario finale per accertare l'effettiva esistenza di quanto approvato nel progetto, per raccogliere maggiori informazioni rispetto a quelle disponibili con le verifiche amministrative, per permettere un accurato controllo degli obiettivi raggiunti e della correttezza delle notizie fornite dal Beneficiario.

6. Organismi che effettuano le verifiche

La responsabilità primaria di "verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali" (art. 60, lett. b) Reg. n. 1083/2006) spetta all'Autorità di Gestione del Programma.



La Regione Lazio, in quanto AdG del Programma, ha delegato lo svolgimento di tali verifiche al MiSE DGSCERP, limitatamente alle azioni di competenza di quest'ultima che non svolge alcuna attività gestionale connessa al POR, assicurando il rispetto del principio della separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo.

Al fine inoltre di garantire una più efficace Gestione del Progetto, Infratel, in qualità di soggetto delegato a questa attività, effettuerà regolarmente verifiche sul Beneficiario, indipendentemente da quelle previste per l'O.I. dal Regolamento e comunque preliminarmente a quest'ultime, secondo gli stati di avanzamento previsti nel Progetto medesimo. Infratel, quale soggetto Gestore ed Attuatore nell'ambito dell'O.I. MiSE, ha tra i suoi compiti quello di assicurare il corretto andamento del Progetto attuativo per far sì che questo sia in linea con la Convenzione stipulata con il Beneficiario e più in generale con le finalità dello stesso.

A tal proposito, anche e soprattutto ai fini della prevenzione di problematiche di varia natura connesse con l'attuazione, Infratel si è dotata di:

- una struttura tecnico-specialistica - Operations, ed in particolare il Responsabile di Commessa - che si occupa di effettuare monitoraggio e verifiche periodiche, atte a garantire il buon andamento dei Progetti stessi;
- una struttura specialistica denominata Rendicontazione e Gestione Contratti Attivi che si occupa di effettuare le verifiche di congruità delle richieste di rimborso pervenute dai Beneficiari, preliminari ai Controlli di Primo livello del MiSE.

Tali Controlli sono effettuati al fine di assicurare:

- la rispondenza delle richieste di rimborso con le Linee Guida di Rendicontazione concordate con l'AdG e comunicate al Beneficiario;
- la riconciliazione degli importi richiesti con i pagamenti effettuati;
- l'esame preliminare di tutto quanto necessario per consentire alla struttura MiSE, con particolare riferimento a quella all'uopo preposta, di effettuare i Controlli Documentali di 1° livello sul 100% di ciascuna richiesta.

Il MiSE, nel rispetto della separazione dei ruoli, effettuerà i Controlli di propria competenza previsti dal Manuale.

7. Descrizione delle procedure relative al trattamento delle domande di rimborso

Infratel, quale soggetto Gestore e Attuatore dell'O.I. MiSE ha nel proprio RUP la responsabilità in ultima istanza per l'autorizzazione dei pagamenti relativi al Progetto (Anticipi e Rimborsi). Ogni progetto è identificato con il proprio CUP. La gestione degli aspetti finanziari del progetto spetta



alla struttura amministrativa di Infratel che, ai fini di tale compito ma non solo, si è dotata di un sistema informatizzato SAP, che come noto è uno dei sistemi più diffusi in tal senso ed è inoltre dotato delle caratteristiche tecniche atte a garantire le necessarie condizioni di sicurezza insite nella gestione dei fondi nazionali ed europei. I movimenti finanziari infatti, che confluiscono in un conto corrente all'uopo dedicato da Infratel al progetto, sono registrati contabilmente (se fiscalmente previsto) e tracciati nel sistema SAP sia in ingresso (O.I. MiSE verso Infratel) sia in uscita, per i pagamenti al beneficiario (anticipo e rimborso).

Il beneficiario dovrà fornire i piani di attività con cadenza concordata e comunicherà ad Infratel l'avvenuta realizzazione delle infrastrutture e l'attivazione del servizio di cessione, al fine di consentire le verifiche di competenza.

L'erogazione del contributo al beneficiario avverrà secondo le modalità previste nella Convenzione stipulata tra Infratel ed il beneficiario stesso.

Il beneficiario sarà inoltre tenuto a produrre le rendicontazioni necessarie per dare atto dell'avveramento delle condizioni economiche patrimoniali previste nel business plan.

A tal fine il beneficiario stesso sarà tenuto a inviare la seguente documentazione ad Infratel, nei termini previsti nel bando di gara:

- rendicontazione annuale dei costi e dei ricavi;
- rendicontazione per l'erogazione del contributo, secondo quanto definito nella Convenzione di cui sopra;
- report finale per la verifica tecnico-amministrativa finalizzata all'erogazione del saldo del contributo;
- rendicontazione finale ai fini dell'eventuale recupero della sovra compensazione (claw-back).

È previsto inoltre che il beneficiario dovrà predisporre e tenere a disposizione i documenti descrittivi dello stato di avanzamento del progetto e tutta la documentazione probatoria della spesa relativa per la durata di 10 (dieci) anni dalla data di pagamento del saldo.

Nella Convenzione tra Infratel ed il Beneficiario saranno anche previste Penali a carico di quest'ultimo a fronte di particolari inadempienze, fino alla Revoca del Contributo nel caso di situazioni di maggiore gravità. Di seguito è riportato uno schema sintetico del trattamento della domanda di rimborso a livello di Infratel-MiSE.